

PASSIONE GIALLOBLÙ



TRENTINO

GIACCA
E COSTRUCZIONI ELETTRICHE

Self+Plus



CAFACLI
dove tutto è più semplice

MARCHIOL
Trasporti - Costruzioni - Servizi

BANCA PER IL TRENTINO-ALTO ADIGE
BANK FÜR TRENTINO-SÜDTIROL
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



enthofin



MAGAZINE UFFICIALE DELL'A.C. TRENTO 1921 S.R.L.

Anno 8 | Numero 3





SETTORE GIOVANILE

A.C. TRENTO 1921 - STAGIONE 2024-2025





MAIN PARTNER



CONAD

TOP PARTNER

TRENTINO



ITAS
ASSICURAZIONI



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

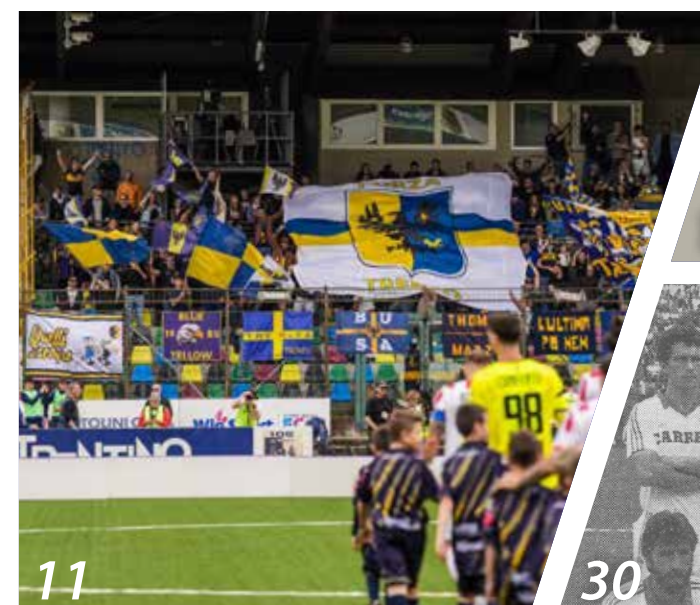
A.C. TRENTO 1921 SOSTIENE



TRENTINO

SOMMARIO

07	L'EDITORIALE Nella storia	32	INIZIATIVE
09	CONTROCAMPO Il Trento migliore di sempre	33	LA STAGIONE POSITIVA DELLE GIALLOBLÙ Trento calcio Femminile
11	CRONISTORIA Una stagione in pillole	34	IL TRENTO TORNA IN SERIE B: L'OBIETTIVO È CONSOLIDARSI Calcio a 5
18	L'INTERVISTA Moreno Zocchi si presenta	35	ALLA SCOPERTA DEL PATTO TRENTINO
22	IL POSTER DEL TRENTO	36	IL BRIAMASCO SI VESTE A FESTA
26	TUTTO PRONTO PER I SUMMER CAMP	38	UNDER 16 E UNDER 14 MASCHILE CHIUDONO IN BELLEZZA
30	AMARCORD MANTOVA La febbre da spareggio fa quaranta	41	FOTO DI SQUADRA





NELLA STORIA

L'editoriale



Giovanni Ceschi

E dunque la prima, storica partita interna delle Aquile nei playoff per la serie B, domenica 4 maggio contro l'Atalanta U23, è stata anche la gara che ha segnato la prima sconfitta interna del 2025, in un Briamasco inviolato per tutto il girone di ritorno. L'uscita immediata dalla competizione nazionale conclusasi con la promozione del Pescara ha fatto calare un velo di malinconia sull'eccellente torneo disputato dai ragazzi di Luca Tabbiani, come spesso succede in un mondo frastornato e trasformato a immagine dei social che tutto fagocitano in una perenne ricerca dell'attimo fuggente: e così resta una specie d'amaro in bocca, dovuto anche a un rendimento esterno decisamente inferiore a quello del girone d'andata, con diverse battute d'arresto che si sarebbero potute mettere in conto per via di un calendario che ci opponeva a tutte le rivali dirette.

Una lettura storica più attenta è condotta da Marco Sembenotti nel *Controcampo* a p. 9, coerente con il dato statistico delle reti segnate: 45 centri all'attivo nel 2024/25 costituiscono il record assoluto non solo della serie C ritrovata con Mauro Giacca, ma anche degli ultimi settant'anni di storia gialloblù. Aggiungiamo il record assoluto di 16 risultati utili consecutivi da settembre a novembre e prestazioni memorabili, come la doppia goleada interna con Union Clodiense (5-0) e AlbinoLeffe (5-1) e, soprattutto, le vittorie scoppiettanti con FeralpiSalò, Lanerossi Vicenza e lo spettacolare pareggio al Briamasco nella stagione regolare con la giovane Dea, poi avversaria nei playoff. Insomma: la novi-

tà è che con Tabbiani in panchina ci siamo divertiti, sia in casa sia in trasferta, assistendo a un calcio aggressivo e propositivo ammirato ovunque, in giro per l'Italia.

Godetevi dunque il film della stagione più bella di sempre, montato da Luca Avancini alle pp. 11-16, provando a zittire quelle vocine che al solito – sotto la fontana del Nettuno – inducono a cercare il pelo nell'uovo, con sguardo agrodolce, e a dire che sì, è stato bello, ma... È stato bello, punto e basta. E ora guardiamo avanti, verso nuovi traguardi che la costante ascesa nei quattro anni continuativi di serie C ormai alle spalle lasciano presagire: anche i punti conquistati, dal 2021/22 ad oggi, sono in costante aumento (42, 46, 51, 57: con la regola del 4 + 1). E i numeri non mentono mai. Neppure quelli di Moreno Zocchi, nuovo ds dai trascorsi in piazze importanti, che ai microfoni di *Passione gialloblù* (pp. 18-19) sposa la filosofia energetica e propositiva di una società che vuole fare le cose per bene, senza passi più lunghi della gamba, per difendere l'orgoglio e il prestigio che la collocano ormai tra le piazze di serie C più apprezzate in Italia.

Questo numero del *magazine* non poteva uscire senza il doveroso tributo a una delle pagine più gloriose della storia gialloblù: il quarantesimo anniversario dello spareggio di Mantova con l'Ospitaletto (16 giugno 1985). Nell'*Amarcord* alle pp. 30-31 cerchiamo anche di spiegare perché sia rimasto così impresso nella memoria, in attesa che nuove sfide con i rivali bresciani, neopromossi in serie C dopo 27 anni tra i Dilettanti, tornino a farci palpitare. Proprio nel quarantennale di quella sfida che, per Trento, è come Italia-Germania del '70 all'Azteca. *Si parva licet componere magnis.*



ANNO 8 - NUMERO 3

Magazine ufficiale dell'A.C. Trento 1921 S.r.l

Editore

A.C. Trento 1921 S.r.l
Via R. da Sanseverino, 41
38122 Trento (TN)
ufficiostampa@actrento.com
0461 524993

Direttore Responsabile

Giovanni Ceschi

Coordinamento Editoriale

Massimiliano Cordin

Testi

Luca Avancini
Giovanni Ceschi
Massimiliano Cordin

Contenuti Marketing

Barbara Ribaudo

Progetto Grafico

Alessio Biagini

Foto

Michael Giacca
Carmelo Ossanna
Alessio Biagini

Stampa

Grafiche Dalpiaz s.r.l.
Via Ragazzi del 99, 15
38123 Trento (TN)

Autorizzazione numero 3 del 19 marzo 2018. Registrato presso il Tribunale di Trento. Spedizione in abbonamento postale.

Chiuso in redazione

20.06.2025

TRENTO

UNA CITTÀ CON 4 INSEGNE CONAD DIFFERENTI
PER RISPONDERE A OGNI TUA ESIGENZA.



Per fare una **spesa rapida** all'insegna di modernità, praticità e semplicità c'è Tuday Conad, dove conta quello che ti serve oggi.

In **PIAZZA SANTA MARIA MAGGIORE** nasce un luogo concepito per rispondere alle esigenze di una vita sempre più veloce anche grazie al supporto della tecnologia.



Se hai bisogno di fare una **spesa integrativa** e rapida c'è **MARGHERITA**, il negozio sotto casa utile per completare i tuoi acquisti.

A Trento lo trovi in **VIA GRAMSCI**.



Per una spesa sotto casa c'è Conad City, il tipico negozio di vicinato con un'accurata selezione dell'offerta.

Nel punto vendita a **TORRE VERDE** trovi tutto ciò che ti serve per la tua **spesa giornaliera** soprattutto se sei un amante della carne.



Per una **spesa settimanale** e completa c'è **CONAD**: una sintesi perfetta tra qualità, convenienza, assortimento e servizio.

Scopri i supermercati Conad a **LE ALBERE** e in **VIA MACCANI**.

IL TRENTO MIGLIORE DI SEMPRE

Controcampo



Marco Sembenotti
Giornalista freelance

L'avreste mai detto che il Trento di Tabbiani col suo sesto posto (ex aequo) a 57 punti, 29 in meno del Padova capolista, è stata la squadra che ha fatto meglio nei centoquattro anni di storia gialloblù? Eppure è così, lo dicono i numeri e si sa che l'aritmetica non mente, benché la comparazione passi attraverso campionati diversi sia nel format che nel conteggio. Il discorso riguarda la massima categoria disputata, ossia la serie C che nacque ufficialmente nel 1952 e fu di volta in volta denominata terza Divisione, Serie C, Serie C1, Lega Pro Prima Divisione, Lega Pro ed ora Serie C Now. Per meglio intendersi, parliamo del terzo livello nazionale: sopra ci stanno solo la serie B e la A. Non vengono considerati i tornei precedenti caratterizzati da gironi e divisioni territoriali frastagliate; uno di essi in realtà va rimarcato ed è quello del 1951-52 che l'allora Trento neopromosso disputò alla grande centrando il quinto posto con 40 punti nel girone B: peccato fosse l'anno della pre-riforma dei campionati, il cosiddetto Lodo Barassi, e l'exploit non bastò per l'ammissione alla nuova serie C.

Nel corso degli anni oltre al nome è variato il numero delle partecipanti, 18 o 20, e conseguentemente delle partite disputate, 34 o 38. Non bastasse, dal 1993 si è passati ai 3 punti a vittoria rispetto ai tradizionali 2. Tante mutazioni che complicano ogni confronto storico: a questo punto il dato più attendibile, quello

che taglia la testa al toro, non può che essere la media punti per gara, il rapporto cioè fra totale punti e numero di gare. Un esercizio che farà storcere il naso ai puristi della statistica essendo cambiati a posteriori i contesti, ma qualche forzatura toccherà pure farla per arrivare alla verità... E questa verità dice che i 57 punti di questa stagione fissano a 1,50 la media punti per gara. Un risultato che migliora il precedente record che apparteneva al Trento 1987/88, quello con Paolo "Ciapina" Ferrario in panchina che arrivò a 1,44 punti di media centrando il nono posto. Sull'ideale podio dei migliori rendimenti di sempre occupa la terza piazza con 1,39 punti di media il Trento 1977/78 guidato da Giovanni Laudadio e da Mario David che finì ottavo in coabitazione col Lecco. Subito dietro si collocano le medie del Trento 1980/81 di Baveni e del Trento 1970/71 di Bozzato.

Cosa si può estrarre da questa rilevazione numerica, ai più magari sfuggita? La certificazione oggettiva che il team di Tabbiani non solo ci ha fatto divertire esibendo un calcio moderno e aggressivo, ma ha saputo anche garantire una concretezza che va al di là del sesto posto finale e della prematura eliminazione ai playoff. E' stato insomma un Trento degno di entrare nella storia, una pietra su cui costruire quei traguardi a cui tutti anelano e che pian piano, forse, si avvicinano. Chi vivrà vedrà...

LA TABELLA DEI CINQUE MIGLIORI RISULTATI IN ASSOLUTO PER MEDIA PUNTI IN TERZA SERIE NAZIONALE:

SQUADRA	MEDIA PUNTI	ALLENATORE	PIAZZAMENTO
TRENTO 2024-25	1,500	Tabbiani	6°
TRENTO 1987-88	1,441	Ferrario	9°
TRENTO 1977-78	1,394	Laudadio / David	8°
TRENTO 1980-81	1,382	Baveni	10°
TRENTO 1970-71	1,368	Bozzato	5°

QUANDO DAI TUTTO, NOI SIAMO CON TE.



ITASACTIVE. L'assicurazione facile e veloce
di ITAS Mutua che ti protegge quando fai sport.

itasactive.it



ITASACTIVE
Instant insurance by ITAS Mutua

ITASACTIVE è un prodotto di ITAS Mutua. Prima della sottoscrizione leggere il set informativo disponibile su itasactive.it.

Scansiona il QRcode
e attiva la polizza!



UNA STAGIONE IN PILLOLE

#DASEMPREPERSEMPRE

CRONISTORIA DI UNA STAGIONE

Luca Avancini

1. L'AVVIO

L'avvio è duro, doloroso. Scolpito nel marmo freddo e ostile dell'Euganeo. Il Trento battezza subito le ambizioni del Padova, si scioglie dopo quarantacinque minuti volitivi e apprezzabili, travolto da un avversario più concreto e pratico. Lo 0-3 che apre la nuova stagione è probabilmente troppo severo per gli uomini di Tabbiani, il progetto di gioco s'intravede, bisogna che crescano gli interpreti per applicarlo a dovere. L'Euganeo ospita anche le tre successive gare casalinghe dei gialloblù, in attesa che venga sistemato il nuovo manto in erba sintetica al Briamasco. Il gruppo deve affinare i meccanismi di gioco, ma ha cuore e carattere, e alla seconda strappa un pari prezioso con l'ambizioso Lecco. Sfilato dalla tasca del suo ex timoniere Francesco Baldini in pieno recupero, l'uno a uno ci sta tutto: il gol di Petrovic scongiura un'ingiustizia, per quello che si era visto, almeno in termini di occasioni. Si va a Caravaggio per la terza, in casa della Atalanta U23, dove il Trento

fa un piccolo passo in avanti in classifica, rimettendo in piedi con l'orgoglio un'altra gara in salita. Con l'Arzignano arrivano finalmente anche i tre punti e i gol (3-2), il Trento ha corso e giocato a strappi, ma il successo è meritato, e la sofferenza può aiutare a fortificare l'anima. L'ultima all'Euganeo, prima del ritorno a casa, è un inno alla concretezza: decide in chiusura di tempo un guizzo di Di Carmine, gol di petto, rubando il tempo ai difensori del Caldiero che avevano eliminato i nostri in Coppa. La striscia si allunga al Sandrini di Legnago dove è confinata la neopromossa Clodiense. Adesso sono cinque le gare senza macchia. Il pari non luccica troppo, c'è voluto un po' d'aiuto della buona sorte e la complicità di un avversario grintoso, ma altrettanto modesto sul piano tecnico, per andare a riprendersi il 2-2, ma aver rimesso in piedi una gara così, dopo un avvio traumatico, indietro di due gol dopo nemmeno cinque minuti dal fischio d'inizio, resta un merito innegabile.

15 settembre
Trento - Arzignano 3 - 2



1 settembre
Trento - Lecco 1 - 1



29 settembre
Trento - Triestina 1 - 1



8 novembre
Trento - Feralpisalò 3 - 2



3. CONCRETEZZA DA RITROVARE

Il Trento allunga il momento positivo a Busto Arsizio. Ma si morde pure le mani. In vantaggio per ottanta minuti si fa agguantare all'ultimo respiro. La striscia si distende con la Virtus Verona di Gigione Fresco: siamo all'undicesimo risultato utile di fila, il settimo pari (1-1) dall'inizio del campionato. La squadra però c'è. E anche il carattere. Così di lotta, di sofferenza, pure con un pizzico di fortuna, il Trento si prende tre punti pesantissimi sul terreno del Breda, battendo la matricola Alcione. Ha fatto la partita che doveva, riempiendola di intensità e voglia. La serata più bella il Trento se la regala con la FeralpiSalò, tre gol alla formazione di Diana, che di reti ne aveva incassate appena sei fino a quel momento. Tredicesimo risultato utile, le cifre luccicano sempre di più, come i duemila spettatori che riempiono finalmente il Briamasco. Nella tana dell'Albinoleffe non si va oltre lo zero a zero, ma il volo riprende tra le mura amiche: 2-0 alla Giana per il quindicesimo risultato positivo. Il Trento di Tabbiani fa sedici ed entra nella storia con l'1-1 di Meda col Renate, si accomoda al fianco del Trento di Bozzato, raggiunto a oltre cinquant'anni di distanza.

Traguardo tagliato con merito anche se con un po' di fiatone e di affanno, fisiologici a questo punto della stagione. I gialloblù hanno palleggiato di più nell'umido teatro di Meda, ma il Renate ha avuto le occasioni migliori: questo in estrema sintesi il racconto di una partita ruvida, spigolosa, non bella forse, ma di sicuro intensa. È il Novara a fermare il record aquilotto: il Trento comanda per larghi tratti senza tuttavia riuscire a trovare il colpo risolutivo, la concretezza di altre serate. Dopo il vantaggio di Di Carmine arrivano i due rigori di Ranieri e il gol di Morosini. La botta non è semplice da riassorbire con il Vicenza: i gialloblù vanno a picco al Menti, travolti dalla mareggiata biancorossa. È una sconfitta che fa male, e non solo per le proporzioni severe del punteggio, 3-0 per gli uomini di Vecchi. Il Trento cade anche alla vigilia di Natale, piegato in casa dalla capolista Padova, alla quale basta un gol di Liguori per i tre punti. Ci si può consolare con una cornice di pubblico d'altri tempi, con gli oltre tremila spettatori assiepati sulle tribune dell'ormai centenario stadio cittadino.

30 novembre
Renate - Trento 1 - 1

2. RITORNO AL FUTURO

La prima al Briamasco però è agrodolce. Capita spesso che alle feste ci sia qualcuno che tenti di imbucarsi, magari solo per il gusto di guastare l'atmosfera. La Triestina lo fa bene, per quasi novanta minuti, in un Briamasco rimesso a nuovo, che fa bella mostra di sé davanti ad autorità e gradinate finalmente gremite. Il vantaggio ospite arriva già all'alba, ma dopo gli spre-

chi alabardati Di Carmine rimette le cose a posto, con una girata da consumato predone d'area. Adesso c'è bisogno di una prova di personalità con una formazione d'alta classifica, una prova da tre punti, limpida e convincente. Arriva in casa del Lumezzane, un due a zero marchiato dai gol del solito Di Carmine, e dalla prova maiuscola del gruppo. Il definitivo

salto di qualità è rimandato: il Voltini di Crema si conferma poco generoso. Finisce senza reti la contesa in casa della Pergolettese, gara spigolosa, ispida, aspra, che lascia spazio a qualche recriminazione, il Trento è piaciuto ancora per temperamento e solidità, è mancato il cinismo. Limite corretto con la Pro Vercelli. Prima vittoria sul manto rinnovato del Briamasco,

nono risultato utile di fila, sesto centro di Di Carmine, e terza gara senza gol al passivo. I numeri riempiono il brillante inizio di stagione dei gialloblù, e certificano la definitiva solidità della compagine aquilotta, che ormai si specchia in maniera sempre più convinta nei valori cari al suo timoniere: non solo gioco, ma anche equilibrio, umiltà, concentrazione.

4. ANNO NUOVO, VITA NUOVA

Il Trento riparte a gennaio, al Rigamonti-Ceppi di Lecco. Finisce 2-1 per i nostri, una gara vigorosa, consapevole, con quella sana dose di sofferenza finale che aiuta a fortificare l'anima e a irrobustire lo spirito. Il pari interno con l'Atalanta (2-2) certifica le buone sensazioni. Dalla trasferta di Arzignano arrivano tre punti pesanti, artigliati sul campo di una formazione in salute, con una prestazione tosta più che scintillante, da squadra matura e padrona dei suoi mezzi. Il volo però si ferma bruscamente al Gavagnin Nocini, con il Caldiero che tramortisce i nostri con la sua velocità. Il Trento ha tenuto palla a lungo, ha trascorso la maggior parte del tempo nella metà campo altrui, ma ha creato poco. Il ritorno alla vittoria è a suon di gol, con la malcapitata Clodiense. Non c'è partita al Briamasco, troppa la distanza di valori. Il Trento impiega un'ora appena per spazzare via le pallide velleità dei rivali, sempre più mestamente ancorati sul fondo della classifica. Finisce 5-0, punizione troppo pesante per l'ex

Tedino. La squadra tuttavia viaggia ancora a ritmo altalenante, e inciampa per la prima volta al Rocco. Il tradimento si consuma dopo un'ora di gioco, quando la Triestina trova l'episodio che schiude una gara a lungo intrappolata dalle difese. Il 2-2 al Briamasco con il Lumezzane conferma i limiti di un gruppo che piace per atteggiamento, ma che appare dispersivo, in rapporto all'enorme volume di gioco prodotto. Il gol sulla sirena di Petrovic sconfigge una palese ingiustizia, ma lascia in dote solo un punto, troppo poco per una squadra che ha dominato in lungo e in largo per novanta minuti. Ci si aspettava di spiccare il volo, invece pure la Pergolettese strappa un pari ai nostri, con la complicità involontaria di Barlocco che si lascia sorprendere da una conclusione non irresistibile di Parker, ribattuta in rete da Jaouhari. Siamo alle solite: il Trento ai punti avrebbe ampiamente meritato la vittoria, ma ancora una volta non ha saputo tradurre appieno la sua superiorità.

6. SULL'ALTALENA DELLE EMOZIONI

La striscia positiva si ferma sulle sponde del Garda. La Feralpi si prende la sua rivincita, un gol per tempo per sigillare una contesa aspra, intensa, solo a tratti spettacolare, vinta dalla squadra che ha saputo esibire maggiore qualità nei momenti più importanti. La volata play-off riparte subito. Con una vigorosa spallata a una diretta concorrente per il quarto posto, l'Albinoleffe, seppellita da ben cinque gol. Vittoria esagerata, giusta per dissipare anche le piccole nuvole che avevano appena sfiorato il cielo gialloblù e prepararsi allo scatto decisivo con il morale colmo di fiducia e di convinzione. L'entusiasmo si spegne sette giorni più tardi a Gorgonzola, tappa segnata da un piccolo, ma sensibile passo indietro. La sensazione è che la sbornia con l'Albinoleffe abbia intorpidito i muscoli e i riflessi, perché quella che si consegna alla Giana è una squadra, se non svuotata, quanto meno con minori energie, fisiche e psichiche. La flessione è evidente anche al Briamasco, Cappelletti e compagni sbattono sul Renate e il segno della frenata in classifica si allunga sull'asfalto del campiona-

to. L'obiettivo quarto posto evapora definitivamente a Novara. Poco, pochissimo Trento, tanto Novara. Lo 0-3 si spiega così, con la sensazione evidente che la formazione di Tabbiani sia arrivata stremata sul rettilineo finale, svuotata di energie e di furore agonistico.



Maffei avanza col pallone nella partita contro la Feralpisalò

1 febbraio
Trento - Union Clodiense 5 - 0



5 gennaio
Lecco - Trento 1 - 2



13 marzo
Virtus Verona - Trento 1 - 2



30 marzo
Trento - Albinoleffe 5 - 1



18 aprile
Novara - Trento 3 - 0

5. AVANTI A PICCOLI PASSI

Bisogna accontentarsi. Anche dell'ennesimo pareggio, il tredicesimo dall'inizio della stagione. Stavolta la sfida al Piola di Vercelli si chiude senza gol, arida e brulla, tra due formazioni che hanno provato più con la volontà che con il gioco a incidere il risultato e la classifica. Il Trento va in bianco anche al Briamasco. Quarto pari di fila e quinto match senza gloria con la Pro Patria: la squadra gialloblù ha smarrito la lucentez-

za e lo smalto che ne avevano contraddistinto il cammino sino a gennaio. Ma ciò che non brilla in questo momento, può rinvigorire e tonificare l'animo per il futuro: basta soltanto rovesciare il punto di vista, per scoprire che si tratta della quarta partita utile di fila, della seconda senza reti al passivo. Nel momento più difficile della stagione, congestionato dagli infortuni, il Trento ha ancora valori forti cui ancorarsi: tempra,

costanza, applicazione, apprezzati per un'ora abbondante di partita. Non sempre fanno rima con qualità, ma consentono a Tabbiani di navigare con fiducia nei marosi del campionato, in attesa di approdare verso lidi più sicuri e recuperare le certezze del recente passato. Il ritorno alla vittoria avviene proprio nella gara più temuta, quella con la Virtus Verona al Gavagnin Nocini. È una vittoria che vale tanto, perché oltre ai tre

punti, che mancavano da un mese e mezzo, mette in cassa tante altre buone cose: il quarto posto strappato proprio alla Virtus, una ritrovata consapevolezza, la capacità, mancata di recente, di spalmare la cattiveria agonistica per tutti i novanta minuti. Una settimana dopo, Trento rafforza la sua posizione d'alta classifica, piegando in casa l'Alcione: decide un lampo di Anastasia e l'Albinoleffe è raggiunto al quarto posto.

7. I SOGNI MUOIONO ALL'ALBA DEI PLAY-OFF

Il riscatto (tardivo) arriva in fondo al campionato, con un Vicenza quasi rassegnato nella sua vana rincorsa al Padova che può festeggiare il ritorno in B a Lumezzane. Aveva bisogno di una gara così, la formazione di Tabbiani, di una vittoria limpida e meritata contro un'avversaria di rango e di spessore, per fare il pieno di autostima, ritrovare piena consapevolezza della propria forza e dei propri valori. Ma le indicazioni positive non alimentano i sogni play-off: la corsa finisce subito al Briamasco. Come un anno fa. È l'Atalanta a stoppare i nostri, ed è una sconfitta che brucia perché matura al Briamasco, lì dove la formazione

gialloblù aveva costruito il suo percorso virtuoso. La volontà, il coraggio e la generosità però non sono bastati per allungare la stagione: va avanti la giovane Dea e per quello che si è visto nell'arco dei novanta minuti il verdetto ha una sua logica. Impietosa certo, ma si giustifica nella superiore cifra tecnica dei nerazzurri, che hanno cavalcato la gara con sfrontatezza, e con merito. Petrovic riaccende la speranza a inizio ripresa, dopo il micidiale uno-due degli ospiti. Il Trento lotta con generosità, ma l'Atalanta tiene, finisce 2-1 per i nerazzurri di Modesto. Ciao ragazzi, arrivederci alla prossima stagione.

4 maggio
Trento - Atalanta U23 1 - 2



25 aprile
Trento - Vicenza 3 - 1

PERCORSO STAGIONALE

1 ^a 26/08/2024		3 - 0	14 ^a 8/11/2024		3 - 2	27 ^a 16/02/2025		2 - 2
2 ^a 1/09/2024		1 - 1	15 ^a 16/11/2024		0 - 0	28 ^a 21/02/2025		1 - 1
3 ^a 7/09/2024		1 - 1	16 ^a 23/11/2024		2 - 0	29 ^a 1/03/2025		0 - 0
4 ^a 15/09/2024		3 - 2	17 ^a 30/11/2024		1 - 1	30 ^a 9/03/2025		0 - 0
5 ^a 22/09/2024		1 - 0	18 ^a 6/12/2024		1 - 3	31 ^a 13/03/2025		1 - 2
6 ^a 26/09/2024		2 - 2	19 ^a 13/12/2024		3 - 0	32 ^a 17/03/2025		1 - 0
7 ^a 29/09/2024		1 - 1	20 ^a 22/12/2024		0 - 1	33 ^a 23/03/2025		2 - 0
8 ^a 5/10/2024		0 - 2	21 ^a 5/01/2025		1 - 2	34 ^a 30/03/2025		5 - 1
9 ^a 13/10/2024		0 - 0	22 ^a 11/01/2025		2 - 2	35 ^a 5/04/2025		2 - 0
10 ^a 20/10/2024		1 - 0	23 ^a 19/01/2025		1 - 2	36 ^a 12/04/2025		0 - 0
11 ^a 25/10/2024		1 - 1	24 ^a 26/01/2025		2 - 0	37 ^a 18/04/2025		3 - 0
12 ^a 29/10/2024		1 - 1	25 ^a 1/02/2025		5 - 0	38 ^a 25/04/2025		3 - 1
13 ^a 2/11/2024		0 - 1	26 ^a 10/02/2025		1 - 0	PO 4/05/2025		1 - 2



DELUXE PARTNER



LARENTIS LORENZ
PARTNER D'ACCIAIO E D'ALLUMINIO



PLATINUM PARTNER



MORENO ZOCCHI SI PRESENTA

Giovanni Ceschi

Moreno Zocchi incontra la città di Trento in una splendida giornata di sole d'inizio giugno. Qualche settimana dopo la fine dell'avventura elettrizzante – seppur fugace – dei playoff, sconfitti per la seconda stagione consecutiva dall'Atalanta U23, la curiosità per il Trento che sarà è grande. Lo stile garbato, equilibrato e deciso del nuovo direttore sportivo si coglie subito dalla presentazione alla stampa e dal colloquio ai microfoni di *Passione gialloblù*. Originario di Busto Arsizio, classe 1969, Zocchi vanta una lunga carriera nel calcio professionistico: da calciatore (con le maglie, tra le altre, di Siena, Triestina, Pro Patria, Novara, Pavia) e da direttore sportivo (anche qui in piazze importanti come Perugia, Pavia, La Spezia, Cremona, Vicenza, oltre al settore giovanile della Juventus).

PER CONTINUARE A CRESCERE

Quali sono le prime impressioni di Trento e del Trento? «Non possono che essere positive: ho visto un'organizzazione di qualità e un'unità di intenti anche tra i soci, il direttore generale, l'allenatore, l'intero staff. Sono basi essenziali per ottenere il risultato che ci chiede la società e la città, che è quello di continuare a migliorare e cercare di rendere al massimo e far rendere al massimo i ragazzi che arrivano e quelli che ci sono già». Quali saranno le sue priorità per questa nuova avventura? «Anzitutto quella di dare all'allenatore e alla società, insieme a Luca Piazzi, degli uomini motivati prima ancora che dei giocatori. Siamo convinti tutti che in serie C il fattore umano sia prevalente rispetto alla parte tecnica e fisica, che è comunque importante, però se non c'è la parte umana viene tutto a cadere». Dopo il confronto con Piazzi e Tabbiani, quali saranno le vostre indicazioni? «Sono state fondate le basi per costruire la squadra e cercare di dare all'allenatore, che ha delle ottime idee sotto l'aspetto della costruzione del gioco, gli uomini giusti, e non solo i calciatori giusti, per fare un'altra annata da protagonisti».



Moreno Zocchi ai microfoni della presentazione alla stampa

NUOVI OBIETTIVI

Quali saranno gli obiettivi per questo Trento nel torneo 2025/26? «Il mantra che ho sentito dal presidente, ma anche dai soci che ho avuto il piacere di conoscere, è di portare avanti un cammino intrapreso ormai da quattro-cinque anni, nel segno di un continuo miglioramento: dal sedicesimo al quattordicesimo, poi al decimo, al settimo posto di quest'anno; quindi continuare a migliorare facendo crescere anche la società attraverso i risultati della squadra». E ora non possiamo esimerci dal chiedere anche quali saranno gli obiettivi di mercato. «Il mercato che condurremo sarà quello specifico per una realtà come la nostra, che non può essere paragonabile al Vicenza o alla Triestina ma che ha delle ambizioni forti in questo momento, commisurate a una piazza sempre più quotata a livello nazionale, senza fare voli pindarici o il passo più lungo della gamba».

CONFERME...

Qual è il pensiero di Moreno Zocchi sui giovani, cioè sulla costruzione di una squadra e sull'identità che questa squadra deve avere a livello proprio di giusto equilibrio tra freschezza ed esperienza? «Mi è sempre piaciuto costruire squadre con un'identità, ma per me è controproducente in serie C avere una squadra fatta solo ed esclusivamente di "vecchi", senza giocatori con una prospettiva importante. Sono sempre andato alla ricerca di giocatori di prospettiva; in presenza di un obiettivo importante come quello che ci prefiggiamo, dovremo essere bravi – con la società e con l'allenatore – a costruire un buon mix tra i giovani e i più esperti, per far sì che si raggiunga il risultato previsto». In questo momento ci sono tanti giocatori che non hanno un contratto per la prossima stagione: l'intenzione è quella di rinnovare gran parte della squadra o iniziare un nuovo ciclo con nuovi giocatori? «Per la costruzione della squadra sono fondamentali le idee che hanno l'allenatore e il direttore generale sui giocatori che sono già stati a Trento nella passata stagione; quindi sicuramente ci confronteremo, e ogni giorno lo stiamo già facendo, per cercare di sbagliare il meno possibile, di ascoltare la volontà dell'allenatore che ha chiesto di tenere quattro o cinque giocatori importanti sia in campo sia nello spogliatoio. Dobbiamo capire se le condizioni della società poi potranno essere anche sposate dai giocatori e dai loro agenti».

...E SCOMMESSE

Per quanto riguarda i giocatori nuovi, quali sono le caratteristiche umane e calcistiche che ricerca nel profilo di un giocatore? «Il calciatore che vuole venire a Trento deve sapere che qui c'è una società disposta a fare di tutto per mettere i giocatori nelle migliori condizioni ambientali; però dall'altra parte vogliamo prendere degli uomini che abbiano valori caratteriali tali da meritarsi tutta questa attenzione». Uno sguardo al passato per provare a intuire quale sarà il futuro. Moreno Zocchi ha guidato e ha costruito grandi squadre nella sua carriera: quali valori si porta dietro da quelle esperienze importanti? «Beh, stiamo parlando pur sempre di serie C: quindi non esageriamo. Però è vero che ho avuto la fortuna di stare in piazze prestigiose, di ottenere an-



Con il presidente Mauro Giacca

che qualche risultato importante: quello che mi porto dietro è la voglia di superare l'avversario e la capacità di fare gruppo con squadra, società, tifosi e staff. Una volta che si riescono a contemperare tutte queste caratteristiche, penso che il risultato sia più facile da ottenere». E il Moreno Zocchi professionista e uomo, che cosa si aspetta da quest'esperienza a Trento? «Mi propongo di soddisfare tutte le aspettative che in questo momento la società e la città nutrono verso la nostra squadra: un continuo miglioramento, per ottenere i migliori risultati possibili con le risorse a disposizione». E ai tifosi, che cosa si sente di promettere? «Ai tifosi la promessa è solo grandissimo impegno: i risultati saranno determinanti per valutare il mio lavoro e quello della società; però siamo convinti che con la struttura che è stata progressivamente migliorata negli ultimi anni, il risultato si potrà ottenere».



Sotto la fontana del Nettuno ai microfoni di *Passione gialloblù*

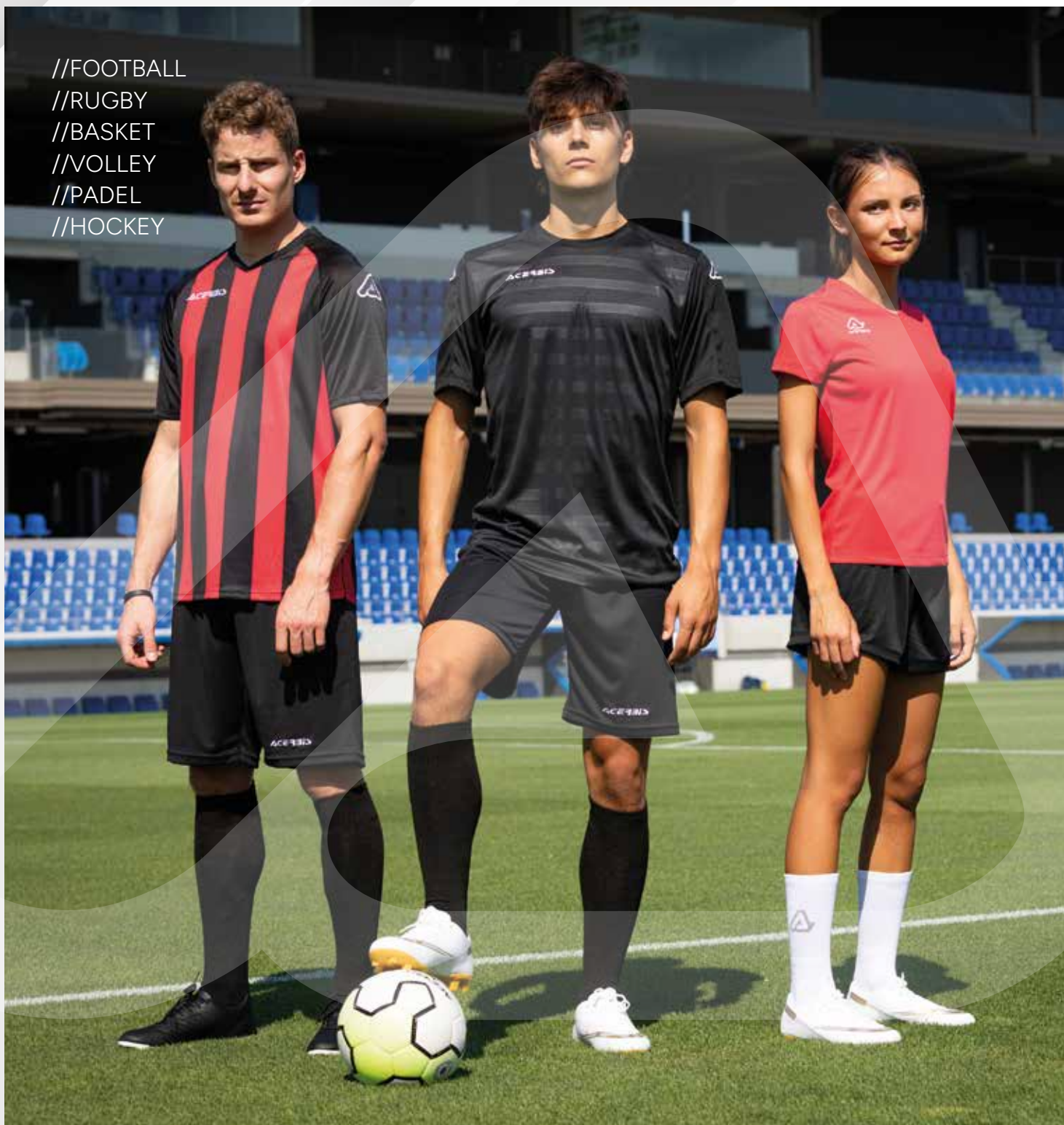
TopHaus Rendiamo semplice costruire

Guarda l'intervista completa su YOUTUBE



ACERBIS

//FOOTBALL
//RUGBY
//BASKET
//VOLLEY
//PADEL
//HOCKEY



AND
**TEAMWEAR
SPORTSWEAR**

acerbis.com

Sparkasse e Allianz, insieme per dare valore al tuo investimento



Risparmio assicurativo

Con i prodotti **Allianz Capitale Protetto** e **Allianz Hybrid Investment** ti offriamo soluzioni di investimento assicurativo per il tuo capitale.

Powered by

Allianz 

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I prodotti di investimento assicurativo sopra citati sono prodotti assicurativi emessi da Allianz e sono distribuiti dalla Cassa di Risparmio di Bolzano tramite le sue Filiali. Prima della sottoscrizione leggere attentamente i set informativi, compresi i rischi specifici connessi ai prodotti di investimento assicurativo, e i KID disponibili presso le filiali della Cassa di Risparmio e sul sito www.allianz.it.

sparkasse.it



SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO



MITICA ENERGIA E GAS 24



Alla ricerca di un'offerta leggendaria?

Bollette senza sorprese grazie a Mitica 24, che blocca il Corrispettivo Energia e Gas per 24 mesi dall'attivazione. Sia per la casa che per il tuo business, scegli la soluzione che ti protegge dai rincari!

**NON È UNA LEGGENDA,
SCOPRI MITICA 24**

 **Dolomiti**
energia

SEGUICI SU:   
www.dolomitienergia.it



GOLD PARTNER



TUTTO PRONTO PER I SUMMER CAMP

Tornano i Summer Camp targati Trento Academy e Us Acli Trentino. Il giusto momento per vivere un'estate all'insegna del calcio, del divertimento e della crescita per centinaia di ragazze e ragazzi provenienti da tutta la provincia. I Camp, in programma da giugno ad agosto, si svolgeranno in 19 località di tutto il Trentino: oltre al capoluogo, infatti, saranno interessate anche Mezzocorona, Masen di Giovo, Primiero, Predazzo, Tuenno e Flavon, Isera, Vigolo Vattaro, Fornace, Calavino, Breguzzo, Villa Agnedo, Mori, Bolognano di Arco, Ossana, Storo, Andalo e Condino. Il format è ormai collaudato: attività tecniche al mattino, momenti ludici e laboratori al pomeriggio, con giornate piene e coinvolgenti assieme ai tecnici qualificati del settore giovanile gialloblù.


NEW

CAMP DI SPECIALIZZAZIONE

La novità dell'estate 2025 sono gli appuntamenti rivolti ai bambini che già praticano attività calcistica e che vogliono migliorare il proprio livello.

Per tutte le info



GIUGNO

dal 16 al 20

'BRIAMASCO'
MASEN DI GIOVO
MEZZOCORONA
ISERA

dal 23 al 27

'BRIAMASCO'
TUENNO
VIGOLO VATTARO
FORNACE

LUGLIO

dal 30/06 al 4/07

CALAVINO
TONADICO
BREGUZZO

'BRIAMASCO' (specializzazione)

dal 7 all'11

'BRIAMASCO'
VILLA AGNEDO

FLAVON (specializzazione)

dal 14 al 18

'BRIAMASCO'
MORI
BOLOGNANO DI ARCO

PREDAZZO (specializzazione)

dal 21 al 25

OSSANA
STORO

dal 28/7 all'1/8

ANDALO
CONDINO



UNIONE SPORTIVA
accli
TRENTINO



Si ringraziano gli sponsor


CONAD
ITASACTIVE
CAF ACLI
dove tutto è più semplice

«Attraverso i Camp – spiega il presidente dell'A.C. Trento 1921, Mauro Giacca – il Club conferma la propria vocazione di società della comunità, capace di andare oltre i confini del capoluogo e di raggiungere diverse località del nostro territorio». A conferma della qualità dell'iniziativa, nel 2024 hanno preso parte ai Camp oltre 650 giovani. L'edizione di quest'anno introduce anche alcune novità: un camp di specializzazione per chi già pratica calcio a livello agonistico e nuove sedi operative. Le iscrizioni saranno rivolte alle ragazze nate dal 2010 al 2016 e ai ragazzi nati dal 2012 al 2016. Si potrà usufruire ancora dei "buoni di servizio" messi a disposizione dalla Provincia Autonoma di Trento tramite il Fondo Sociale Europeo. Per ulteriori informazioni e iscrizioni è possibile scrivere a campusaccli@aclitrentine.it, telefonare allo 0461 277266 (attivo dal lunedì al giovedì dalle 13 alle 15), oppure consultare i siti www.aclitrentine.it e www.actrento.com.

GIORNATA TIPO

08.00 - 08.30: **Accoglienza**
08.45 - 09.45: **Allenamento***
09.45 - 10.15: **Pausa/Merenda**
10.15 - 11.15: **Allenamento***
12.00 - 12.45: **Pranzo**
12.45 - 14.15: **Animazione**
14.30 - 15.30: **Allenamento***
15.30 - 16.00: **Pausa/Merenda**
16.00 - 17.00: **Allenamento***
17.00 - 17.30: **Fine attività**

*Tutti gli allenamenti saranno svolti dai tecnici tesserati A.C. Trento 1921

S+ SPAZIO
+ SOLUZIONI
+ IDEE



Self Plus+

1500 m² di esposizione tra domotica, energie rinnovabili, nuove tecnologie e tanto altro.
Distribuzione di materiale elettrico sia per professionisti che per privati.

*Ci trovi in Via di Campotrentino, 50
Lunedì-Venerdì orario continuato 7.30-19.00 | Sabato 8.00-12.00*



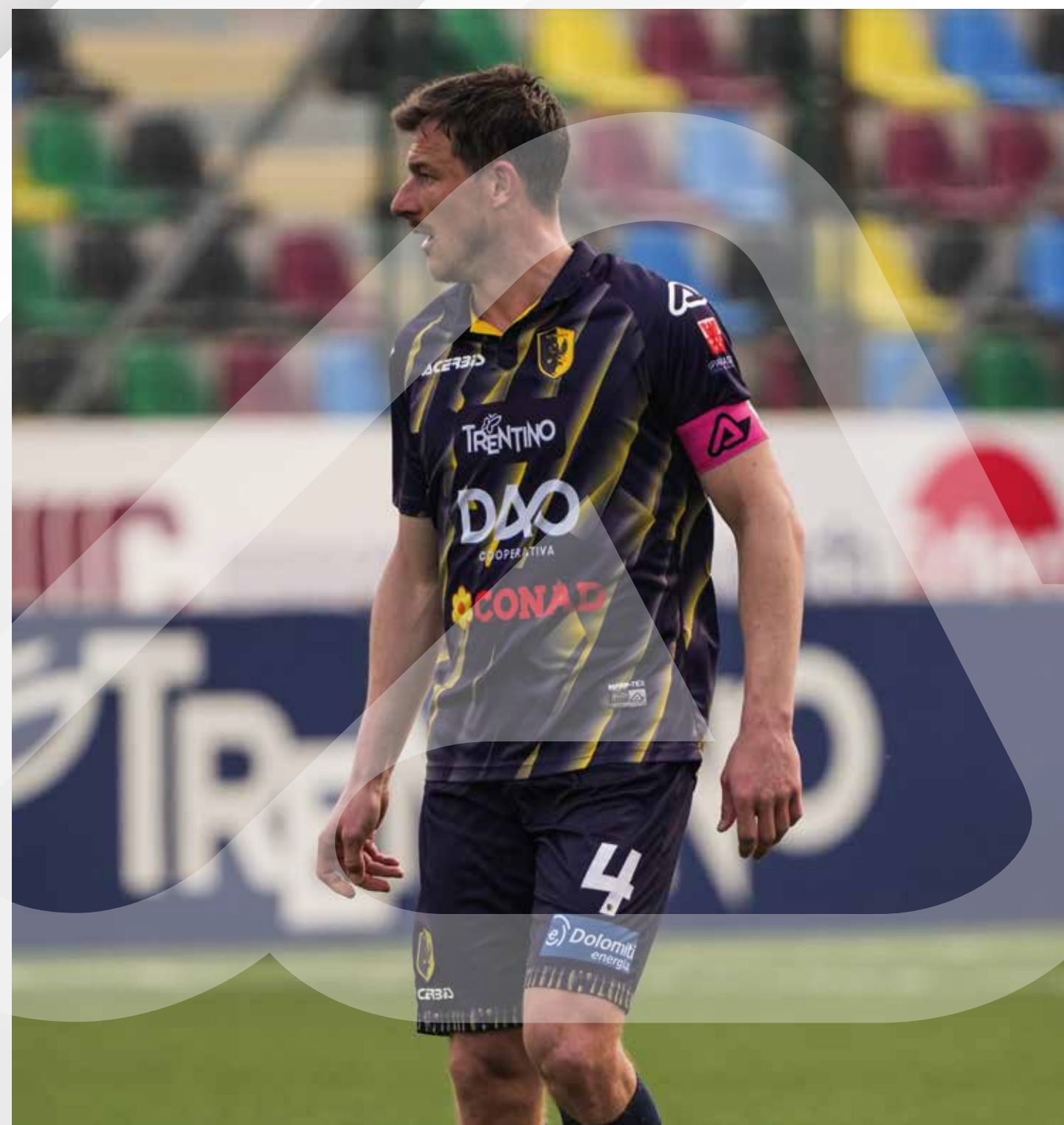
**GRUPPO
GIOVANNINI**

Professionisti del materiale elettrico dal 1942

www.gruppogiovannini.it

**self+
Plus**

ACERBIS



**SPONSOR TECNICO
UFFICIALE**

acerbis.com

LA FEBBRE DA SPAREGGIO FA QUARANTA

Giovanni Ceschi

Se c'è una data scolpita a lettere di fuoco nella memoria gialloblù, è quella dello spareggio che più di tutti ha lasciato col fiato sospeso e al momento del trionfo ha fatto esplodere di gioia la tifoseria aquilotta: Trento-Ospitaletto 5-4 al "Martelli" di Mantova, domenica 16 giugno 1985.

Ci si chiederà perché proprio quello spareggio. In fondo, la storia del Trento è costellata di questi momenti cruciali, in cui il filo del destino che separa gloria e delusione, un campionato da iscrivere negli annali o una pagina da sfogliare con l'amaro in bocca, può passare per la cruna di un episodio. Valdagno 1970, Verona 1980, Mantova 1985, Pavia 1994, Varese 1998. Un albo d'oro di passione e sollievo che attraversa gli ultimi tre decenni del secolo scorso. Non era l'epoca di playoff e play-out, quella in cui la coda adrenalinica di una stagione – sogno o incubo – è ormai routine. I campionati pronunciavano i propri verdeti con la stagione regolare e solo in casi eccezionali, di perfetta parità su un posto che scotta, si doveva decidere tutto in una sfida senz'appello.

Un albo d'oro, quello degli spareggi gialloblù, che ha il segno immancabile della vittoria. Qualcosa di raro, se non unico, per un orgoglioso calcio di provincia come il nostro: tutti trionfi, alla fine, quattro su cinque ai calci di rigore. E allora, perché proprio Mantova?

IL TRENTINO IN C-1 È proprio vero, i gialloblù sono...
Quelli dello spareggio
GLI SPAREGGI DI SERIE C2 Prato e Trento conquistano la promozione

Così titolava la Gazzetta dello Sport lunedì 17 giugno 1985

UN TORNEO RIPRESO PER I CAPELLI

In quell'afoso pomeriggio di quarant'anni fa esatti, uno dei classici pomeriggi di giugno dal cielo plumbeo che preludono al primo acquazzone estivo o a una notte di sudore, Trento e Ospitaletto scendono sul terreno del "Martelli" al termine di una C2 strana e livellata, con tante ambizioni vive fino all'ultimo: oltre a trentini e bresciani, Mantova, Novara, Pergocrema, Virescit Boccaleone a contendersi la doppia promozione in C1. Con la regola dei 2 punti a vittoria, classifica appiccicata fino all'ultima giornata. Per il Trento, qualche pareggio e sconfitta di troppo (come sul campo dell'oratorio di Bergamo con la Virescit o a Sant'Elena col Venezia) e solo nel finale il ritmo della vittoria casalinga obbligatorio per chi abbia ambizioni davvero di

vertice. All'ultima giornata il calendario metteva di fronte Ospitaletto e Trento in terra bresciana, con gli aquilotti a quota 42, dietro di 2 punti e quindi con l'occasione, vincendo, di agganciare i rivali nel trionfo o almeno per lo spareggio. Terza incomoda la Virescit a 43. Quel 9 giugno 1985 in cui Francesco Moser, re del vento, vinceva la crono di Lucca e si piazzava al secondo posto nel Giro d'Italia dietro a Bernard Hinault, i bergamaschi espugnavano Novara e si aggiudicavano la prima storica promozione in C1, mentre il Trento – in un "Comunale" stracolmo e bollente – con una zampata di Bencardino al 34° costringevano i rivali arancionblù alla sgradita coda dello spareggio (tra l'altro, sconfiggendoli per la quarta volta in stagione su quattro sfide: due in coppa e due in campionato).



La formazione scesa in campo al "Martelli" nello spareggio con l'Ospitaletto

PROMOSI CON IL CUORE IN GOLA

Perché proprio Mantova – dunque – nella memoria intramontabile del tifo gialloblù? Ci arriviamo. Oltre quattromila trentini accompagnano la squadra al "Martelli" (un numero fuori scala per l'epoca nostra) e assistono a una gara nervosa, guizzante all'improvviso e poi di nuovo rintanata nell'afa di giugno, bloccata dalla paura: per i bresciani, quella di buttare via un torneo che sembrava in pugno; per i trentini, quella di sprecare una storica rincorsa e l'aggancio. Il Trento di Bruno Baveni, già eroe dello spareggio di Verona il 13 giugno 1980 davanti a quindicimila padovani impietriti, è in formazione-tipo; nell'Ospitaletto colpisce l'assenza del portiere titolare Casari, forse paralizzato dalla psicosi-Trento (8 reti subite in 4 gare). Alla fine dei novanta minuti regolamentari, ben poche le occasioni sul taccuino, e pure per i successivi 30 supplementari che



Il condottiero Bruno Baveni, vittorioso nello spareggio di Mantova dopo quello di Verona nel 1980, portato in trionfo dagli aquilotti

consegnano il destino degli aquilotti, come cinque anni prima, ai calci di rigore.

Ed è proprio la serie dei calci di rigore a lasciare la traccia più memorabile di sempre nella memoria gialloblù. Quel distillato di emozioni che il calcio, in alcuni giorni di magia impressi nel rullino del tempo, riserva senza distinzione di nobiltà. Perché la sfida – lo ricorderà chi sui gradoni roventi del "Martelli" ha rischiato le coronarie – non accenna a sbloccarsi nemmeno ai calci di rigore. Nei primi cinque tiri dal dischetto i bresciani sfiorano persino il doppio vantaggio e solo con un doppio miracolo finale l'indimenticato Gunther Mair, che in quel 16 giugno '85 si guadagna ampia parte della curva che ora porta il suo nome, prolunga la sfida ad oltranza sul 3-3.

Di nuovo, la gioia si fonde più volte col dramma: stavolta è Georg Telch ad avere sul piede il pallone del trionfo, dopo l'errore in apertura di Lancini, ma si fa ipnotizzare dall'esordiente Conti, sotto una curva gremita di tifosi gialloblù già pregustanti. Gabrieli riequilibra il nuovo vantaggio bre-

sciano di Papes. Poi, al quindicesimo penalty (ben oltre le tre ore di gara) Mair ribatte la conclusione di Zobbio e consegna il pallone della C1 a un compagno che... non si trova! Sono momenti di tensione altissima perché i rigoristi preparati alla vigilia sono finiti e nessuno se la sente di prendere in mano un pallone dal peso specifico così enorme. Alla fine lo accetta Lomanno, Salvatore di nome e di fatto, che in preda ai crampi posiziona la sfera sul dischetto, prende la rincorsa con un popolo in apnea e poi scarica tutto l'acido lattico in una cannonata centrale che regala al Trento la promozione. Fotogrammi indelebili. Baveni portato in trionfo da Bencardino, Gabrieli, Fabrizi, Marchetti. L'esplosione dei quattromila, che in quarant'anni non si sarebbero più rivisti neppure in terza serie. La gioia sull'Autobrennero con un interminabile serpentone di auto e di pullman. E il destino che, quarant'anni esatti dopo, fa riaffiorare l'Ospitaletto nei radar della serie C. La dea Eupalla – come avrebbe detto un cronista eterno – ha memoria. Fantasia. E sentimento.

Guarda il video completo su YOUTUBE



INIZIATIVE

Massimiliano Cordin

IL TRENTO PRESENTE ALLA NEW LIFE RUN

Starter d'eccezione per la quinta edizione della New Life Run, la corsa non competitiva a scopo benefico organizzata dal Centro Sportivo New Life. A dare il via ufficiale all'evento sono stati il Presidente Mauro Giacca e il Capitano Andrea Trainotti. Due i percorsi proposti: il primo lungo 5km e il secondo 10km, pensati per coinvolgere atleti, famiglie e appassionati di ogni età. Con l'obiettivo di raccogliere più fondi possibili per il Villaggio del Fanciullo. La presenza dei rappresentanti gialloblù ha ribadito il forte legame tra la società sportiva e la comunità trentina, confermando l'impegno del club nel sostenere iniziative che promuovono valori come la salute, la solidarietà e lo spirito di squadra.



Il Presidente Mauro Giacca con Andrea Trainotti alla partenza

LA NUOVA STAGIONE AL VIA DOMENICA 17 AGOSTO

La stagione 2025/26 del Trento inizia a prendere forma. Dopo la conferma del ritiro estivo in val di Cembra, con base a Masen di Giovo, sono state comunicate anche le date degli impegni ufficiali. Il primo sarà domenica 17 agosto con il primo turno eliminatorio di Coppa Italia di Serie C. Il campionato prenderà invece il via domenica 24 agosto per concludersi domenica 26 aprile 2026. Previsti tre turni infrasettimanali e una sola sosta, il 28 dicembre.

ENTUSIASMO PER LA FINALE DI CHAMPIONS AL BRIAMASCO

Ha riscosso grande successo la serata organizzata dal Trento in occasione della finale di Champions League tra Paris Saint-Germain e Inter. Per l'occasione, lo stadio Briamasco si è trasformato in una vera e propria arena del tifo internazionale, accogliendo quasi un migliaio di persone che hanno scelto di vivere l'ultimo atto della massima competizione europea direttamente sul prato dell'impianto cittadino. Un'idea semplice ma vincente, capace



Un Briamasco gremito per la proiezione della finale della Champions League

di generare entusiasmo e una grande partecipazione, soprattutto da parte dei più giovani che hanno risposto in massa all'invito.

GIACCA, PIAZZI E TRAINOTTI ALL'EUSALP

Il Presidente del Trento Mauro Giacca, il Direttore Generale Luca Piazza e il Capitano Andrea Trainotti hanno partecipato alla cerimonia inaugurale della settima edizione del Torneo Internazionale Eusalp, organizzato dalla Figc Trento e andato in scena nelle scorse settimane sui campi delle valli Giudicarie e della val Rendena. Assieme a loro anche il Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Giancarlo Abete e il Presidente del Comitato della provincia autonoma della Figc, Stefano Grassi. «La mia carriera è iniziata con l'Alense, la squadra del mio paese – ha raccontato Trainotti –. Ho vestito la maglia della Rappresentativa in tutte le categorie giovanili e a voi ragazzi dico di indossarla con orgoglio, con l'augurio di coronare il vostro sogno». A vincere il torneo riservato alle selezioni regionali della categoria Under 16 è stato il Friuli Venezia Giulia che ha superato in finale la Lombardia. Terzo posto per il Veneto.



Luca Piazza e Andrea Trainotti alla cerimonia inaugurale della settima edizione del Torneo Internazionale Eusalp

LA STAGIONE POSITIVA DELLE GIALLOBLÙ

Trento calcio Femminile

Una stagione lunga ed impegnativa quella del Trento Calcio Femminile, che per la Prima Squadra si è chiusa al terzo posto di Serie C (Girone B). L'obiettivo iniziale per le ragazze di Mauro Perina era quello di migliorare il quinto posto della passata stagione ed è stato centrato in pieno.

Le otto vittorie nelle prime dieci partite, tra cui un importantissimo 2-1 sul campo del Südtirol, regalano il momentaneo podio alle ragazze restando sempre a



(Foto Daniele Panato)

un passo dal primo posto del Venezia. I tanti gol e la difesa attenta hanno concesso poco spazio alle avversarie, perdendo di misura solo contro la capolista in una partita combattuta. La fase centrale del campionato segna un periodo negativo, con le gialloblù che riescono a conquistare solo cinque punti in otto partite. Con l'arrivo della primavera il gruppo si compatta: da marzo iniziano ad arrivare vittorie importanti (tra cui le vittorie in trasferta nel derby trentino contro l'Isera e su campi difficili come quello del Real Vicenza e della Jesina), che consolidano la posizione in classifica delle gialloblù nelle zone alte. Maggio, infine, è da incorniciare: la vittoria contro il Chieti in casa di misura firmata Pavana, il 3-0 di Riccione e il pareggio nello scontro diretto con il Vicenza; nell'ultima di campionato 1-1 a Gatteo Mare con gol decisivo di Tomasi che significa terzo posto in classifica.

Una stagione, insomma, assolutamente positiva nonostante le difficoltà, come spiega mister Perina: «Com-

plimenti alle ragazze, siamo orgogliosi di quello che hanno fatto. Nonostante una squadra molto giovane, dopo un momento di difficoltà alla fine del girone d'andata sono state brave a ripartire e credo a meritarsi questo terzo posto. Tutte le ragazze sono cresciute e questo mi rende felice ed orgoglioso».

Risultati molto positivi anche per le gialloblù delle giovanili, come racconta il responsabile del settore giovanile Gianfranco Berti: «La stagione è andata molto bene e ha segnato ulteriori passi in avanti nel rispetto del progetto di crescita che stiamo portando avanti. La Juniores si è piazzata al terzo posto del campionato veneto ed è arrivata in finale della Coppa Veneto perdendo solo ai rigori, l'Under 17 ha vinto il girone Silver Veneto, l'Under 15 è arrivata al triangolare finale del girone Veneto e l'Under 12, oltre a partecipare al campionato provinciale Esordienti, ha partecipato al campionato nazionale, superando varie fasi del torneo e fermandosi al triangolare. Una citazione particolare alla nostra Under 17 che ha partecipato al campionato provinciale Under 14 contro squadre locali maschili: qui l'impegno è stato proibitivo ma hanno portato a termine un campionato impegnativo, ottenendo una crescita tecnica di rilievo che sarà certamente la base per un'ulteriore crescita futura».



(Foto Daniele Panato)

IL TRENTO TORNA IN SERIE B: L'OBIETTIVO È CONSOLIDARSI

Calcio a 5

Dopo un decennio di attesa, il Trento Calcio a 5 è pronto a riabbracciare la Serie B. Un traguardo tanto desiderato quanto meritato, centrato al termine di una stagione memorabile. Questa volta, però, l'obiettivo non è solo partecipare: il club gialloblù punta a restare stabilmente nella categoria. La Serie B, campionato nazionale noto per il suo elevato tasso tecnico e la sua competitività, rappresenta una sfida affascinante e stimolante per la società. Una nuova avventura da affrontare con ambizione, solidità e visione. A guidare il progetto saranno ancora Pietro e Mirko Panteca, confermati al timone dirigenziale per garantire continuità e competenza. In panchina, rinnovata fiducia al giovane Alessio Wegher, artefice della straordinaria annata appena conclusa: sotto la sua guida il Trento



L'allenatore Alessio Wegher e il capitano Andrea Scalet durante la premiazione della Coppa Italia di Serie C1



La squadra festeggia dopo la promozione

ha firmato uno storico "double", conquistando sia la Coppa Italia di Serie C1 sia il campionato di Serie C1. Anche il cuore della rosa è stato confermato, a partire dal capitano Andrea Scalet, punto di riferimento dentro e fuori dal campo. Accanto a lui ci saranno elementi chiave come il portiere Luca Vivian, i centrali Manuel

Contreras e Mirco Vivian. Completeranno lo zoccolo duro i laterali Manuel Bazzanella, Oussama Jaouhari e Federico Addobbati. Una base solida su cui costruire una stagione ambiziosa, con l'obiettivo di affrontare la nuova categoria senza timori reverenziali. Il Trento c'è, pronto a scrivere un nuovo capitolo della sua storia.

ALLA SCOPERTA DEL PATTO TRENTINO



LA TAPPA CON IL POOL DEL CHIESE

Proseguono con convinzione e ottimi riscontri le attività che il Trento sta portando avanti in sinergia con le società calcistiche del territorio, nell'ambito del progetto «Patto Trentino». Si tratta di un'iniziativa strategica avviata in questa stagione con l'obiettivo di sviluppare ulteriormente il movimento calcistico territoriale, creando legami solidi tra la realtà del capoluogo e quelle delle valli. A tal proposito, nelle scorse settimane il Trento ha svolto alcune attività in collaborazione con il Pool del Chiese, il raggruppamento che comprende le società Alta Giudicarie, Bagolino, Confinese, Caffarese, Pieve di Bono e Settaurense. Sono state organizzate alcune serate formative rivolte a dirigenti, tecnici e atleti. Ha suscitato particolare interesse la serata organizzata a Pieve di Bono, durante la quale alcuni allenatori del Trento hanno affrontato e discusso con colleghi e appassionati vari temi legati al Settore Giovanile, offrendo spunti e metodologie utili al lavoro quotidiano sul campo.

«Unire le forze, condividere conoscenze e passioni, proprio come ci sta permettendo di fare il Trento attraverso il Patto Trentino, non può che far crescere i nostri ragazzi – spiega il responsabile del settore giovanile dell'Alta Giudicarie, Loris Comai –. Siamo felici di questa collaborazione». Diverse realtà del Pool del Chiese hanno poi preso parte anche ai tornei giovanili organizzati tra la fine di aprile e l'inizio di maggio al Briamasco, rafforzando così lo spirito di collaborazione che anima il progetto. Un percorso che guarda al futuro, con l'ambizione di costruire un sistema sempre più integrato e virtuoso per il calcio trentino.

Anno di fondazione:

2019

Società coinvolte:

6

Tesserati SG:

300

Fiore all'occhiello:

Unità d'intenti

Area di riferimento:

Giudicarie, Valle del Chiese e Alto Bresciano



La giovane formazione dell'Alta Giudicarie

L'A.C. Trento 1921 sbarca su WhatsApp!

Iscriviti al nuovo canale per rimanere sempre aggiornato sulle ultime novità

- Contenuti esclusivi
- Foto e video
- ...e tanto altro ancora!



Inquadra il QR CODE per entrare a far parte del mondo gialloblù!



IL BRIAMASCO SI VESTE A FESTA

Massimiliano Cordin

Oltre mille ragazze e ragazzi hanno animato, tra fine aprile e inizio maggio, la grande kermesse dedicata al calcio giovanile ed organizzata dall'A.C. Trento 1921 allo Stadio Briamasco. Un successo che ha confermato l'impegno del club nel promuovere e sviluppare il movimento calcistico locale, offrendo a tanti giovani calciatori l'opportunità di confrontarsi con realtà sportive di alto livello. Nella prima edizione della Trentino Cup, riservata alla categoria Pulcini, a trionfare è stato il Feyenoord Rotterdam, formazione di spessore tecnico capace di imporsi nel girone Oro davanti a Torino e Monza. Ottimo quarto posto per il Trento, mentre la rivelazione è stata l'Alta Giudicarie, capace di competere alla pari con club blasonati. L'evento ha coinvolto 24 squadre e oltre 350 giovani atleti, trasformando il Briamasco in un'autentica festa del calcio giovanile. Nella Golden Eagle Cup, torneo con 18 squadre riservato



L'Azzurra festeggia la vittoria della Golden Eagle Cup



I giovani calciatori del Feyenoord Rotterdam vincono la prima edizione della Trentino Cup

La classifica della Trentino Cup

- | | | |
|---|---|-----------------|
| 1 |  | Feyenoord |
| 2 |  | Torino |
| 3 |  | Monza |
| 4 |  | Trento |
| 5 |  | Alta Giudicarie |



Le squadre sul manto del Briamasco in attesa della premiazione

alla categoria Esordienti, il successo è andato all'Azzurra San Bartolomeo, vittoriosa per 2-0 sul Riva del Garda nella finalissima. Terzo posto per il Val di Fiemme, che ha superato 4-1 il Tnt Monte Peller. Grande entusiasmo anche per la Patto Trentino Cup, dedicata alla categoria Primi Calci, che ha visto in campo 250 bambine e bambini suddivisi in 24 squadre provenienti da tutta la provincia. In questo caso nessuna classifica finale, ma una coppa per tutti, a simboleggiare lo spirito inclusivo dell'iniziativa, fondata su rispetto, partecipazione e divertimento. Ad impreziosire le giornate anche un Village allestito a bordocampo che ha ospitato attività ludiche, stand e spazi d'incontro per rinfrescarsi e rificillarsi. Il punto dedicato all'A.C. Trento è stato tra i più frequentati, soprattutto grazie alla presenza di alcuni volti noti della prima squadra che si sono concessi a selfie e autografi.





UrbanCity Rovereto

Per i tuoi acquisti ti aspettiamo all'Urban City!
Corso Antonio Rosmini 58, Rovereto TN

UNDER 16 E UNDER 14 MASCHILE CHIUDONO IN BELLEZZA

Massimiliano Cordin

Nelle scorse settimane l'Under 16, guidata da Simone Baldessari, ha messo a segno due successi di assoluto prestigio, confermando la bontà del lavoro svolto durante l'intera stagione. I giovani aquilotti si sono infatti imposti nel torneo internazionale giovanile Next Gen Trophy, andato in scena a Rozzano (Milano) e nel Memorial Ottolini, disputato sul campo di Bardolino (Verona). Nel Next Gen Trophy, i gialloblù hanno mostrato qualità tecniche e per-



L'Under 16 vince la Next Gen Trophy a Rozzano (Milano)



L'Under 14 durante la premiazione del Trofeo del Borgo

sonalità, superando squadre di alto livello come Cremonese e Como. In finale hanno poi affrontato e superato i danesi del Lyngby, capaci in precedenza di eliminare gli inglesi del Crystal Palace. Al termine di una sfida intensa e ben giocata, l'Under 16 si è imposta con il punteggio di 2-0, portando a casa un trofeo di respiro internazionale. Nel Memorial Ottolini, inoltre, è arrivata un'altra affermazione importante. I trentini hanno battuto in semifinale il Caldiero Terme con un netto 3-0, per poi superare il Desenzano in finale con un convincente 4-1. A completare il



La formazione Under 16 festeggia dopo la vittoria conquistata al Memorial Ottolini

quadro di un finale di stagione assolutamente positivo è arrivato anche il successo dell'Under 14, protagonista nel Trofeo del Borgo. In un torneo caratterizzato da numerose partite concentrate in due giornate intense e combattute, i gialloblù hanno saputo imporsi in finale contro il Campodarsego. Un tris di vittorie che premia l'impegno, il talento e la crescita dei giovani aquilotti, frutto del lavoro quotidiano svolto da staff tecnici preparati e da un settore giovanile in continua crescita. L'Under 10 ha invece partecipato all'Umag Trophy, evento andato in scena in Croazia, dove i giovani aquilotti si sono distinti conquistando il premio Fair Play. Un riconoscimento importante, che premia il loro impegno, la passione e, soprattutto, il rispetto dimostrato nei confronti degli avversari.



L'Under 10 in posa sul palco dell'Umag Trophy



MARCHIOL
Persone Competenze Soluzioni

marchiol.com

Scendi in campo con Marchiol

Siamo presenti nel Nordest come **distributori di materiale elettrico** specializzati nella fornitura di prodotti per:

- Impianti elettrici civili e industriali
- Automazione industriale
- Protezione e sicurezza
- Illuminazione
- Domotica
- Energie rinnovabili.

Ti aspettiamo in filiale a Trento in via delle Palazzine, 107.





SILVER PARTNER



FOTO DI SQUADRA

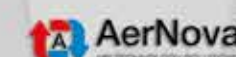




BRONZE PARTNER



BRONZE PARTNER





visittrentino.info/sport

SPORT IS IN OUR NATURE



RESPIRA, SEI IN **TRENTINO**